

Congedo e ringraziamenti

Sono tanti i sentimenti che in questo momento albergano nel mio cuore, ma quello che sento emergere in modo più prepotente è la gratitudine.

Prima di tutto sono grata a Dio di avermi consentito di sperimentare ,per un tempo così lungo ,la bellezza e la ricchezza presenti nel mondo della scuola. Ho sempre cercato di assolvere al meglio i doveri derivanti dal rapporto di lavoro con lo Stato ,ma anche quando, a seguito del concorso, ho ottenuto l'immissione in ruolo, non ho mai smesso di sentirmi "inviata" dalla Chiesa e dall'Arcivescovo di Palermo pro tempore per contribuire, in modo infinitesimale ,alla formazione umana e culturale dei giovani che mi venivano affidati.

Provo gratitudine per gli otto capi d'istituto conosciuti durante un arco temporale lungo 41 anni. I primi due presidi hanno accompagnato il mio primo anno d'insegnamento all'Istituto sant'Anna ed all'ITC Calamandrei Sono stati invece sei i dirigenti scolastici conosciuti all'Umberto .Da tutti loro ho imparato in termini umani e professionali .Un pensiero di particolare gratitudine va al Dirigente scolastico con il quale concludo la mia carriera scolastica .Ho conosciuto il preside Vito Lo Scudato dieci anni fa e per i primi cinque sono stata anche sua vicepresidente .Il nostro rapporto professionale è stato caratterizzato da profonda stima ed altrettanta fiducia reciproca .A volte succedeva di avere idee diverse sulle modalità attuative della gestione della scuola, ma abbiamo sempre trovato un punto di incontro, certi entrambi che volevamo solo il bene della scuola nel suo complesso ed anche quello dei singoli alunni. Il preside Lo Scudato mi ha inoltre sostenuto ,anche pubblicamente, nei momenti in cui mi sono trovata ad affrontare situazioni professionali dolorose e difficilmente superabili. Per tutto ciò gli sarò sempre riconoscente. Anche quando ho smesso di essere la sua prima collaboratrice non mi ha fatto mai mancare attestazioni di grande considerazione e apprezzamento facilitando in questo modo la mia nuova collocazione professionale all'interno della scuola.

Ringrazio i tanti colleghi che ho incontrato in questo lungo segmento della mia esistenza e con i quali ho condiviso la mia vita professionale. Molti sono diventati anche cari amici e continuerò a portare ciascuno di loro nel mio cuore. Un saluto particolare ai due colleghi di religione con i quali ho percorso l'ultimo tratto del mio cammino professionale :suor Maria Giovanna Maselli e don Carmelo Torcivia .L'aspetto più saliente che ha caratterizzato il nostro rapporto è l'aver gareggiato nello stimarci a vicenda (cfr Rm.12,10) .Altrettanto profondo è l'affetto che ci lega e per questo abbiamo lavorato in piena sintonia, avendo come unico obiettivo comune il bene degli alunni dell'Umberto.

Ringrazio la dottoressa Adriana Pollicino la bibliotecaria sempre sorridente e disponibile che mi è diventata presto dolce amica.

Grazie alle migliaia di alunni che ho incontrato. Stare con i giovani mi ha aiutato a continuare a percepire i cambiamenti ,anche profondi della società. In questo ultimo periodo ,nella consapevolezza del compimento di un percorso per me estremamente significativo e coinvolgente, ho rivisto visto passare davanti ai miei occhi il volto di ciascuno di loro .Ho cercato di condividere le loro gioie ,i loro dolori ,le loro delusioni ,i loro sogni. Ho certamente commesso molti errori anche nei loro confronti, ma li ho amati come figli. Ho sempre tenuto sulla mia scrivania la lettera di don Giovanni Bosco" Educazione è cosa del cuore", cercando, senza riuscirci, di attuare il modello pedagogico del santo piemontese. Quindi per me il rigore, il rispetto delle leggi, qualche inevitabile rimprovero, almeno nell'intento, non ha mai avuto carattere punitivo, ma solo un tentativo di contribuire alla crescita armonica, equilibrata dei ragazzi. Infatti sono stata sempre profondamente convinta che non tentare di correggere i comportamenti sbagliati degli adolescenti ,sia un'omissione di cui poi in qualche modo si dovrà rendere conto.

Grazie ai genitori degli alunni dell'Umberto. Ne ho conosciuti tanti e provo tanta riconoscenza nei loro confronti per avermi consentito di partecipare, sia pure in minima parte, alla crescita umana e culturale dei loro figli. Inoltre in questi 40 anni , è successo tante volte ed è accaduto anche quest'anno, di avere per

alunni ragazzi di cui anni prima erano stati miei allievi il papà ,la mamma o addirittura entrambi i genitori. Ho sempre sperimentato in modo forte la responsabilità della funzione docente, ma contemporaneamente ho percepito la bellezza della relazione educativa. Non è un caso che un' altra figura a cui ho provato ad ispirarmi, ovviamente senza riuscirci, sia stata quella di don Lorenzo Milani. "Lettera ad una professoressa" ha accompagnato sempre il mio percorso professionale ,i miei interrogativi di natura pedagogica e didattica su come trarre fuori tutto ciò che di bello e di buono ogni alunno, ogni alunna portava dentro di sé.

Grazie al Dottore Gaetano Festa, DSGA all'Umberto per 20 anni. Abbiamo lavorato tanto insieme ,anche durante i 13 mesi in cui ,a causa della lunga malattia del prof. Salvatore Laudani,ho svolto le funzioni di preside. Grande stima reciproca ,tanto sostegno da parte sua e ho fruito di molti insegnamenti tanto utili per la gestione della scuola.

Grazie al dott. Nino Greco,DSGA del liceo Umberto nei miei ultimi tre anni di servizio. Anche lui mi ha dimostrato stima, apprezzamento e mi accompagnato al pensionamento dal punto di vista amministrativo con competenza e signorilità.

Grazie agli assistenti amministrativi signori Pia Castigliola, Cristiana Friscia, Piero Immordino ,Fausto Pace. Anche con loro il rapporto è durato tanti anni e nei miei confronti sono stati tutti sempre disponibili, rispettosi e professionalmente inappuntabili. Ringrazio anche le signore Simona Salamone e Francesca Torregrossa, arrivate all'Umberto solo da pochi anni, ma anche loro mi hanno mostrato gentilezza nel tratto ed alta professionalità:

Grazie agli assistenti tecnici signori Giuseppe Migliore e Giuseppe Siragusa .Con stile garbato sono stati sempre disponibili , pronti a risolvere qualsiasi problema tecnico, a volte dovuto alla mia scarsa competenza informatica, si presentasse per facilitare la mia didattica.

Grazia ai collaboratori scolastici signori Angela Amato, Santo Bonfradeci, Paolo Bronti, Renato Cocchiara, Concetta Gnizio ,Daniela Silipigni Teresa Vegna, per avermi mostrato sempre stima ed affetto, anche quando in passato, a volte, ho chiesto loro un impegno costante e notevole. Grazie alla cortese disponibilità del sig.Agostino Cocuzza.

Grazie al sig.Maurizio Lombardo ed alla signora Grazia .Entrambi si sono sempre relazionati con me con gentilezza e disponibilità.

Grazie all'amico e collega prof. Francesco Caccioppo ,conosciuto negli anni giovanili ,nel periodo in cui entrambi frequentavamo la facoltà teologica .Poi ci siamo incontrati di nuovo quando , come papà trepidante per l'importanza del momento, venne a parlarmi per acquisire informazioni relative all'iscrizione del suo primogenito Giovanni. Qualche tempo dopo Francesco ha avuto il trasferimento nel nostro Liceo, ed è stato facile riallacciare l'amicizia che non si era mai interrotta. Quando ,dopo 25 anni, ho smesso di essere vicepresidente ,il collega-amico mi ha aiutato con grande sensibilità a riabituarmi a vivere all'Umberto esercitando di nuovo esclusivamente il ruolo di insegnante.

Grazie infine alla professoressa Sara Di Martino. Non è casuale che l'abbia lasciata per ultima. A lei voglio fare un ringraziamento particolare. Nonostante mi abbia sostituita come vicepresidente si è relazionata con me sempre con grande rispetto, tenendo conto in ogni occasione della mia storia professionale all'Umberto. Nell'ultimo anno e mezzo ho vissuto una situazione familiare pesante legata alle gravi condizioni di salute di una delle mie sorelle e Sara mi ha sempre concesso i permessi di cui avevo bisogno, anche chiesti all'ultimo momento, con grande garbo ed amabile disponibilità .A poco a poco l'ho percepita sempre di più come amica che come collega. Grazie Sara dal profondo del cuore.

Chiedo a tutti scusa per gli errori commessi, per le inadempienze ,per le intemperanze caratteriali . Porterò all'Umberto e ciascuno di voi nel mio cuore per il resto della mia vita.

Palermo, 4 Giugno 2021

Un saluto affettuoso

Maria Butera